



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali (DEMS)
SCUOLA	SCUOLA DELLE SCIENZE GIURIDICHE ED ECONOMICO-SOCIALI
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2016/2017
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2018/2019
CORSO DILAUREA	SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE, DELL'ORGANIZZAZIONE E CONSULENZA DEL LAVORO
INSEGNAMENTO	GIUSTIZIA PENALE E COSTITUZIONE
TIPO DI ATTIVITA'	C
AMBITO	10671-Attività formative affini o integrative
CODICE INSEGNAMENTO	14110
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	IUS/16
DOCENTE RESPONSABILE	VISCONTI COSTANTINO Professore Ordinario Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	
CFU	6
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	108
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA	42
PROPEDEUTICITA'	04039 - ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO
MUTUAZIONI	
ANNO DI CORSO	3
PERIODO DELLE LEZIONI	1° semestre
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	VISCONTI COSTANTINO Lunedì 17:00 19:00 Studio, Il piano S. Rocco

DOCENTE: Prof. COSTANTINO VISCONTI

PREREQUISITI	Conoscenza e padronanza di: a) fondamenti del sistema costituzionale; b) fondamenti di teoria generale del diritto e di teoria dello Stato
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	<p>Conoscenza e capacita' di comprensione</p> <p>Acquisizione di strumenti avanzati per la comprensione dei molteplici risvolti delle politiche pubbliche in materia di controllo e prevenzione penale della criminalita'.</p> <p>Capacita' di applicare conoscenza e comprensione</p> <p>Capacita' di sviluppare in autonomia competenti punti di vista sulla percorribilita' delle varie strategie politico-criminali attualmente proposte in Italia.</p> <p>Autonomia di giudizio</p> <p>Al termine del corso gli studenti dovranno rielaborare criticamente gli argomenti trattati e, in particolare, sviluppare punti di vista competenti sulle strategie politico-criminali attualmente proposte in Italia.</p> <p>Abilita' comunicative</p> <p>Il corso dedichera' particolare attenzione alla law in action e vedra' coinvolti alcuni esperti che operano nel settore. Agli studenti e' richiesto di saper esporre i casi pratici affrontati anche a un pubblico non esperto, nonche' di essere in grado evidenziare le ricadute politico-sociali delle scelte compiute in sede legislativa e giurisprudenziale.</p> <p>Capacita' d'apprendimento.</p> <p>Sviluppo di strumenti critici di valutazione del dibattito pubblico relativo ai temi trattati e di autonome capacita' di aggiornamento, anche tramite la consultazione delle pubblicazioni scientifiche e delle fonti normative e giurisprudenziali proprie del settore specifico.</p>
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	<p>L'apprendimento e' valutato tramite una prova orale.</p> <p>La prova orale consiste in un colloquio, volto ad accertare il possesso delle competenze e delle conoscenze previste dal corso. La valutazione e' espressa in trentesimi.</p> <p>Le domande, sia aperte sia semi-strutturate, tenderanno a verificare: 1) il livello e la qualita' delle conoscenze acquisite; 2) la capacita' di rielaborare le nozioni apprese e di correlarle tra loro; 3) il possesso di un'adeguata capacita' espositiva.</p> <p>In particolare, si adotteranno i seguenti parametri di valutazione.</p> <ul style="list-style-type: none">- Eccellente (30 – 30 e lode): ottima conoscenza e ottima proprieta' di linguaggio, ottima capacita' analitica. Lo studente e' in grado di applicare le conoscenze per risolvere i problemi proposti.- Molto buono (26 – 29): buona padronanza degli istituti e delle nozioni, piena proprieta' di linguaggio, lo studente e' in grado di applicare le conoscenze per risolvere i problemi proposti.- Buono (24-25): conoscenza di base degli istituti e delle nozioni studiate, discreta proprieta' di linguaggio, con limitata capacita' di applicare autonomamente le conoscenze alla soluzione dei problemi proposti.- Soddisfacente (21-23): lo studente non ha piena padronanza degli istituti e delle nozioni studiate, ma ne possiede le conoscenze minime; soddisfacente proprieta' linguaggio; limitata capacita' di applicare autonomamente le conoscenze acquisite.- Sufficiente (18 – 20): minima conoscenza di base degli istituti e delle nozioni studiate e del linguaggio tecnico; scarsa capacita' di applicare autonomamente le conoscenze acquisite.- Insufficiente – lo studente non possiede una conoscenza minima di base del programma di studio.
OBIETTIVI FORMATIVI	L'obiettivo e' quello di fornire agli studenti, attraverso un approccio teorico-pratico e in una prospettiva multidisciplinare, gli strumenti idonei a comprendere quali siano e quali possano essere le piu' efficaci strategie di contrasto al crimine nel rispetto delle garanzie costituzionali.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali caratterizzate dall'interazione tra docente e studenti.
TESTI CONSIGLIATI	<p>G. FIANDACA, G. DI CHIARA, Un'introduzione al sistema penale. Per una lettura costituzionalmente orientata, Jovene Napoli, 2003 (soltanto la parte I: pp. 3/186).</p> <p>G. MARINUCCI, E. DOLCINI, Manuale di diritto penale, Giuffre, 20015, soltanto le seguenti parti: Il fatto (cap. VI, pp. 153/188); L'antigiuridicita' e le cause di giustificazione (cap. VII, pp.195/230); La colpevolezza (cap. VIII, lett. A, pp. 243/289); Tentativo e concorso di persone (cap. X, pp. 333/374).</p> <p>P. FERRUA, B. LAVARINI, Diritto Processuale Penale. Appunti per gli studenti di psicologia, Giappichelli, 2011, pp. 1- 144.</p>

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
4	Codice penale e Costituzione.
4	Modelli di giustizia penale: dalla retribuzione alla prevenzione generale e speciale. La giustizia riparativa
4	I principi costituzionali in materia penale. Nullum crimen, nulla pena sine lege
4	Principio di colpevolezza. Nullum crimen sine culpa
4	La rieducazione
4	Principio di offensività e bene giuridico
4	Struttura del reato.
4	Tentativo e concorso di persone.
2	Le cause di giustificazione
4	Il giusto processo
4	La responsabilità da reato degli enti